

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di:

DIRIGENTE MEDICO DA ASSEGNARE ALLE ATTIVITA' TERRITORIALI

1. La Commissione ha preso atto che dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 per le prove d'esame;

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: punti 10;
- b) titoli accademici e di studio: punti 3;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
- d) curriculum formativo e professionale: punti 4.

4. Titoli di carriera:

- a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23:
 - 1. servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,000 per anno;
 - 2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,500 per anno;
 - 3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - 4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,500 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,000;
- b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,500;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,250;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,500 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,000.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

7. La specializzazione conseguita ai sensi del D.L.vo 08.08.1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

8. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, che di seguito si riportano:

Pubblicazioni:

- 1.** la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, alla importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al

grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;

2. la Commissione deve, peraltro, tenere conto ai fini di una corretta valutazione:
 - a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
 - b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

Nell'ipotesi in cui siano prodotte pubblicazioni in cui risulti coautore un componente della Commissione esaminatrice lo stesso si asterrà dalla valutazione delle stesse.

Curriculum formativo e professionale:

1. nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici;
2. in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
3. il punteggio attribuito dalla Commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo.

Sono state valutate in particolare le seguenti attività:

1. Servizio quale medico o attività di consulenza o attività libero professionale presso Amministrazioni pubbliche o case di cura o strutture convenzionate o ospedali all'estero in rapporto all'impegno orario e alla disciplina oggetto del concorso anche durante la specializzazione;
2. Assistente volontario ed attività di medico interno (universitario ed ospedaliero) post specializzazione;
3. Attività quale borsista in rapporto all'impegno orario e alla disciplina oggetto del concorso;
4. Frequenza ospedali esteri in qualità di volontario o di stagista anche durante la specializzazione;
5. Dottorati di ricerca in relazione alla disciplina oggetto del concorso;
6. Corsi di perfezionamento o master di durata almeno annuale;
7. Attività didattica o di tutoraggio presso corsi universitari di laurea in medicina e chirurgia o presso scuole di specializzazione o corsi del Servizio Sanitario Nazionale;
8. Conferimento di incarichi di alta professionalità in rapporto alla disciplina oggetto del concorso;
9. Partecipazioni a Congressi, Convegni, Corsi di aggiornamento purché attinenti alla disciplina oggetto del concorso:
 - in qualità di relatore
 - in qualità di uditor di durata inferiore a sette giorni
 - in qualità di uditor di durata superiore a sette giorni
 - in qualità di uditor con esami finali.

La Commissione si è attenuta ai seguenti principi:

- per quanto riguarda la valutazione dei titoli sono applicate le norme generali di cui agli artt. n. 20, 21, 22 e 23 del D.P.R. n. 483/1997;
- i titoli di carriera e i titoli accademici e di studio sono valutati ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/1997;
- i servizi saranno valutati fino alla data indicata nell'autocertificazione rilasciata dai candidati e, per quanto riguarda i servizi svolti dal candidato a tempo parziale (part-time) i relativi punteggi saranno ridotti in percentuale;
- i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- i servizi prestati in posizione funzionale di ex IX e X livello fino alla data di decorrenza dell'inquadramento nel livello dirigenziale per effetto dell'entrata in vigore del primo C.C.N.L. per la dirigenza saranno valutati quali servizi in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, in quanto tali livelli non appartengono al profilo dirigenziale del previgente ordinamento;
- in caso di servizi contemporanei viene valutato solo il servizio più favorevole al candidato;
- il computo matematico del punteggio verrà riportato fino alla terza cifra decimale, cioè in millesimi;
- per i periodi di servizio non specificatamente determinati, le annate sono calcolate dal 31 dicembre del primo anno al 1° gennaio dell'ultimo anno mentre le mensilità sono calcolate dall'ultimo giorno del primo mese al primo giorno dell'ultimo mese;
- non sarà valutata l'attività prestata in qualità di guardia medica, medico per visite fiscali, medico di continuità assistenziale, medico di medicina generale convenzionata, medico per le attività territoriali programmate;
- non sono valutati attestati laudativi;
- non sono valutate le casistiche operatorie;
- non sono valutati i titoli presentati successivamente al termine utile per la presentazione delle domande e quelli conseguiti antecedentemente al diploma di laurea;
- sono oggetto di valutazione i titoli prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di Legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti e con le procedure previste dalla normativa vigente;
- per quanto concerne la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli scientifici la Commissione si attiene ai criteri precisati nel citato D.P.R. n. 483/1997 - art. 11;
Saranno oggetto di valutazione solo le pubblicazioni edite a stampa e allegate alla domanda di partecipazione. Non sono, pertanto, oggetto di valutazione le pubblicazioni dichiarate e non documentate;
- per quanto riguarda il curriculum formativo e professionale dei candidati la Commissione procede alla valutazione del medesimo secondo le indicazioni stabilite dal predetto art. 11 del D.P.R. n. 483/1997. A tale proposito la Commissione precisa che vengono registrati e valutati esclusivamente i titoli formalmente documentati.

PROVA SCRITTA

Ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 483/1997, la Commissione ha predisposto una terna di temi.

La Commissione ha stabilito i criteri e le modalità di valutazione dei temi al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove, come di seguito specificato:

forma: sviluppo lineare dell'argomento, adeguata forma letteraria

contenuto: capacità di sintesi, sequenza logica, completezza nella trattazione dell'argomento

pertinenza: rispetto al quesito posto

PROVA PRATICA

La Commissione ha stabilito i criteri e le modalità di valutazione della prova pratica al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove, come di seguito specificato:

- capacità del candidato di orientarsi in modo corretto di fronte alle prove proposte

- capacità di orientamento diagnostico

- prontezza

- appropriatezza

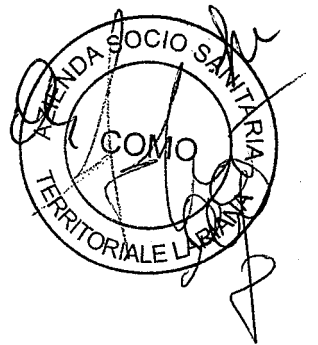
PROVA ORALE

La Commissione ha stabilito i criteri e le modalità di valutazione dei quesiti, al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove, come di seguito specificato:

- verifica della conoscenza su quesito specifico e capacità di inquadramento del problema.

PROVA SCRITTA N. 1

Descriva sinteticamente le attività sanitarie e sociosanitarie di pertinenza distrettuale anche alla luce del DM 77.



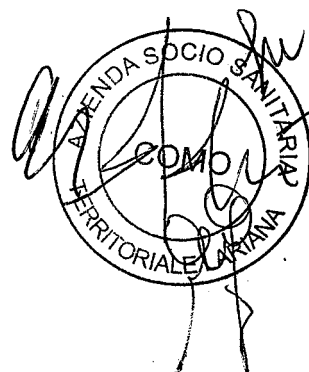
PROVA ESTRATTA

13/11/2023

Valerio D. Men

PROVA SCRITTA N. 2

Il distretto come luogo di integrazione ospedale – territorio. Descriva sinteticamente possibili sinergie anche alla luce del DM 77.



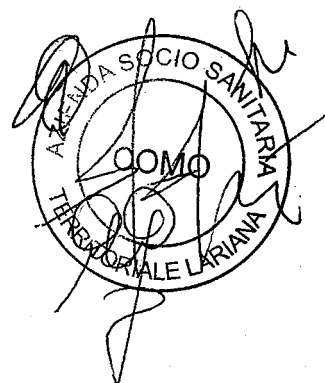
PROVA NON ESTRATTA

13/1/2023

Valerio S. Pina

PROVA SCRITTA N. 3

Il ruolo del Distretto nell'accessibilità ai servizi sanitari e sociosanitari:
descriva sinteticamente le caratteristiche della Casa di Comunità.



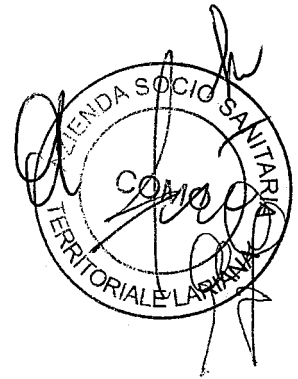
PROVA NON ESTRATTA

13/11/2023

Valerio D. M...

PROVA PRATICA N. 1

Transizione epidemiologica ed impatto sui servizi sanitari e sociosanitari.



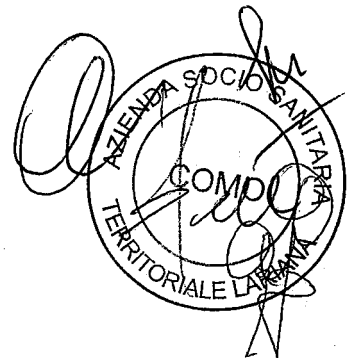
PROVA NON ESTRATTA

13/1/2023

Uscu S Me

PROVA PRATICA N. 2

Stratificazione della popolazione e delle patologie in funzione della presa in carico della cronicità.

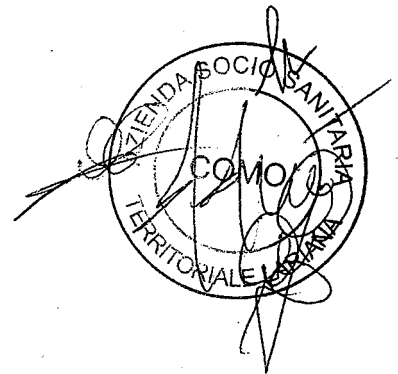


PROVA NON ESTRATTA

13/1/2023
Vallini M.

PROVA PRATICA N. 3

Degenza di transizione e cure intermedie: descriva sinteticamente le caratteristiche dell'Ospedale di Comunità.



PROVA ESTRATTA

13/1/2023

Uscu S Mm

PROVA ORALE N. 1

Aspetti Gestionali del punto unico di accesso: localizzazione, personale, compiti.



PROVA ORALE N. 2

Aspetti Gestionali Infermieri di Famiglia e Comunità e integrazione con le cure ambulatoriali, cure domiciliari e presa in carico paziente cronico.



PROVA ESTRATTA

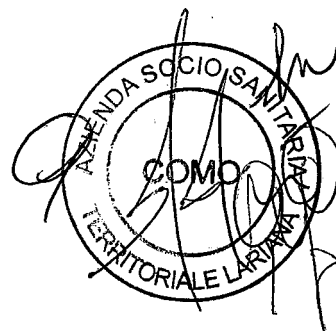
13-01-23

A large, stylized handwritten signature in black ink, written over the date.

PROVA ORALE N. 3

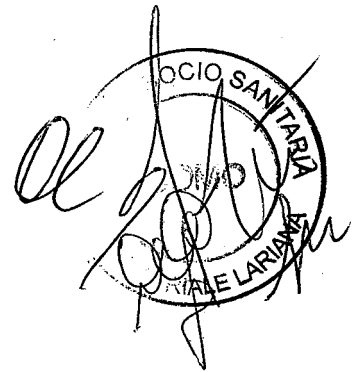
Nuove modalità di erogazione: la transizione digitale e telemedicina.

Prop. est. 10/11/23



PROVA ORALE N. 4

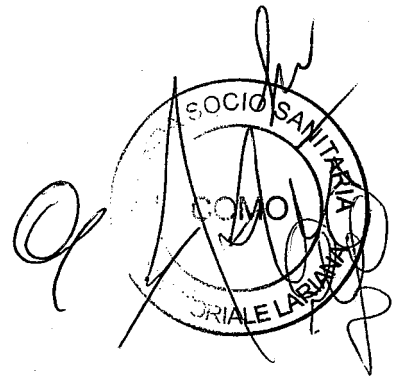
Differenza tra Casa di Comunità e Poliambulatorio: elementi specifici in rilievo.



PROVA ORALE N. 5

Integrazione tra Distretto e Cure Primarie: aspetti organizzativi e gestionali.

PROVA ESTRATTA
13/1/23
Vallini D. M.



PROVA ESTRATTA

0 13/01/2023

h l u

PROVA ORALE N. 6

Casa di Comunità come punto di integrazione tra ospedale e territorio:
elementi di gestione.



PROVA ORALE N. 7

La Centrale Operativa territoriale e le sue funzioni con riferimento al personale coinvolto.



PROVA ESTRATTA

13/01/23 *Francesca Corti*

PROVA ORALE N. 8

Medicina territoriale e Medicina Ospedaliera nel corretto invio del paziente in Ospedale di Comunità.

PROVA ESTRATTA

13/01/2022

Federico Muscarello

